

LA SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE DI FOGGIA

COLPO DI SCENA A VERONA: IL PROCESSO E' STATO RINVIATO

Un secolo di carcere ai fascisti autori della strage di San Ferdinando

Francesca Ruspoli accusò il padre di aver ucciso la principessa La Bouchère

Una sentenza che fa solo parziale giustizia di uno dei più feroci delitti dello squadrismo agrario - Le ultime battute del processo - La replica di Mario Assennato

Come morì Dora Ruspoli La Bouchère, madre di Francesca - Il mistero di un colpo alla nuca - Un processo che sparisce - La causa di separazione fra i coniugi Rocco trasferita a Roma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FOGGIA, 5. — Questa sera, a tarda ora, la Corte d'Assise di Foggia, ha emesso la sentenza contro i fascisti di S. Ferdinando, autori della strage consumata il 9 febbraio 1948 in quel comune e nella quale trovarono la morte, massacrati, cinque lavoratori fra cui un bambino di 7 anni. La Corte ha inflitto complessivamente un secolo di carcere a 32 imputati, condannando l'unico imputato appartenente a partiti di sinistra, Daluso, a 4 anni. Il Daluso, che com'è noto, reagì all'aggressione del 9 febbraio, era in direzione dei provocatori un colpo, di pistola, è stato liberato questa sera, avendo già scontato interamente la pena.

considerare la più sanguinosa provocazione attuata dai fascisti, in questi ultimi anni, in Puglia. Come si ricorderà, lo stesso P. M. aveva richiesto la pena dell'ergastolo per i sette autori della strage, avendo ritrovato e precisato nel massacro compiuto dagli squadristi, gli estremi del reato di strage. La Corte si era ritirata questa mattina, verso le ore 9, in camera di consiglio per uscire dopo oltre nove ore. Viva e drammatica è stata l'attesa, soprattutto per le parti lese, per le vedove dei morti e per il padre del piccolo Raffaele. Il giorno, ucciso, come noto, anch'egli, non ostante la sua età dai fascisti. Essi attendevano una sentenza non di vendetta ma di giustizia: giustizia per i morti e per quel bambino di 7 anni freddato con un solo colpo di pistola il tragico 9 febbraio 1948.

E non mancava anche da parte dell'opinione pubblica un vivo interesse per la conclusione di questa lunga e tormentata vicenda nella quale si è avuto modo di constatare il tentativo di favorire gli imputati chiamati a rispondere del loro delitto. Un tentativo al quale non è rimasta estranea la stessa Difesa dei barbari assassini di San Ferdinando di Puglia. Infatti gli avvocati difensori dei fascisti, nel tentativo di far dimenticare il momento della replica, non hanno esitato a cercare di «moralizzare» — il termine — l'azione dell'ultimo fascista, il tentativo di «moralizzare» — il termine — l'azione dell'ultimo fascista, il tentativo di «moralizzare» — il termine — l'azione dell'ultimo fascista.

nuncia — da parte della camera dei carabinieri — del 4 o 5 qualunquiste che la mattina del 9 febbraio, a poche ore dall'eccidio, si recarono in casa per minacciare «cose gravi» nel caso che si fosse svolta quel giorno la manifestazione popolare prevista. Dopo avere ancora una volta sottolineato il vuoto lasciato dalla sentenza, uscirono per il rinvio a giudizio degli imputati con la sola imputazione di omicidio invece che di concorso nella strage, e dopo avere stigmatizzato la mancanza di «obiettività» per l'accertamento delle responsabilità ai fini di un'altra sentenza istruttoria, il compagno Assennato ha inchiodato gli assassini alla loro colpa: «L'assennato ha la presenza preordinata e armata di costoro sul luogo del delitto».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
VERONA, 5. — Una notte del lontano 1944, una mattina ma ancor quella signora, rientrata a casa, nella sua villa sul Gianicolo a Roma, dopo aver trascorso la serata in un salotto dell'alta società. Il ciclo romano splendeva nel tranquillo fulgore delle notti settembrine. La donna aprì il cancello e, diritte, com'è sua abitudine, verso la porta di servizio: la coda del suo abito da sera strascica stancamente sul leggero strato di ciottoli che ricopre il viale d'accesso alla palazzina. Ecco, è appena entrata, e si dirige ora per il corridoio che mette al piano superiore, quando un tonfo sordo, seguito da un urlo soffocato, rompe per un attimo il profondo silenzio. Poi più

di giornali. Ella scomparve così. Un maresciallo dei carabinieri, qualche giorno dopo, telefonò al Pretore: «Qui è accaduta una disgrazia: una certa Labouchère è morta. E' precipitata in una botola, nella sua villa. Possiamo rinviare il cadavere?». L'ordine viene concesso e la salma viene trasportata ad Verona, dove è tumulata.

Sono i tempi dell'occupazione nazista e i giornali parlano per qualche giorno di quella misteriosa morte, poi tutto scompare nella grande voragine della guerra. Resta solo l'eco di un fatto di cronaca nera.

Gli anni passano. Ma ecco, un giorno, al Giudice istruttore del Tribunale di Roma, perviene una richiesta tendente ad ottenere nella causa fra i Rocco ed i Ruspoli, la presenza del Pubblico Ministero.

accadde è fin troppo tenebrosa. Non meno grave è d'altronde l'atteggiamento della figlia, Francesca Ruspoli, verso il padre. «Non voglio fare insinuazioni — essa scrive all'avv. Saverio Pugliese — ma mi consenta un po' di sfogare con lei che, oltre ad essere il mio avvocato, è padre e genitorino: la morte tragica di mamma per me è un mistero. Perché non legge il Tribunale il voluminoso fascicolo che riguarda questa immensa tragedia? Ma ancor più esplicitamente affermano i Rocco nel loro at-

Ecco le pene comminate ai sette principali imputati: Ricciello Ferdinando, condannato a 16 anni. Miccolis Giuseppe, condannato a 14 anni. Di Giulio Antonio, condannato a 11 anni. Di Giulio Matteo, condannato a 10 anni e 9 mesi. Grande Michele, condannato a 10 anni e 9 mesi. Valerio Raffaele, condannato a 10 anni e 9 mesi. Valerio Umberto, condannato a 10 anni e 9 mesi.

Con le pene inferiori inflitte ad altri 25 imputati la Corte ha erogato complessivamente un secolo di carcere. La sentenza emessa dal giudice della Corte d'Assise di Foggia fa solo parzialmente giustizia di quella che si può

per far sì che non partecipassero alle elezioni del 7 giugno prossimo. Le famiglie hanno dichiarato che ben altri 14 mila sono gli italiani che in Brasile vivono oppressi dai grandi proprietari fondiari, in disperate condizioni, concentrati in veri e propri campi di lavoro forzato, e che disperatamente ancora lottano per poter rientrare in Italia.

Il partito sardista non potrà apparire! I competenti organi della magistratura, nei giorni scorsi hanno esaminato le 351 liste elettorali presentate nelle 21 circoscrizioni. Sono state accertate la mancanza dei requisiti richiesti, 13 liste, comprendenti 106 candidati. Pertanto la cifra definitiva dei candidati è di 821 per la Camera e 1968 per il Senato: le liste rimate in lizza sono 346.

Una città tedesca intitolata a Marx BERLINO, 5 (S. Se.). — La Repubblica democratica tedesca ha commemorato oggi con grande solennità il 135° anniversario della nascita da Carlo Marx.

Pel sussidio post-sanatoriale ai mezzadri t.b.c. La segreteria della Federazione nazionale aderente alla Confederazione ha inviato all'Alto commissario per la sanità pubblica una lettera nella quale si chiede che venga intervenuto per risolvere la tragica situazione dei coloni e dei mezzadri colpiti da tbc ai quali è stato sottratto il sussidio sanatoriale, che percepivano sino al 1938 in virtù del R.D. del 19 marzo.

«A quell'epoca, l'archiviazione del processo era di competenza del P. M., perché soltanto dopo il 46 occorre un Suo intervento del Giudice istruttore. E il Procuratore dello Stato non esiste più. E' questo mistero e, dagli elementi che forniscono alla magistratura, si ricava che essi ritengono il Ruspoli, se non proprio l'esecutore materiale del delitto, un personaggio significativo, per esempio, l'accento che essi mettono sul fatto che un mese prima della morte di Dora Labouchère, il Ruspoli era stato nominato erede universale dei beni della stessa».

«In presenza di testimoni — dicono i Rocco — essa afferma che il padre o era stato lui l'assassino della madre o comunque era stato il mandante dell'assassino; e se anche non era stato il mandante, era stato certamente l'istigatore subdolo, perché molti fatti potevano dimostrare che un certo intrigo di nuova castiglia era stato il colpevole del delitto s'era consumato ed era stato consumato». In occasione di una lite era c'era il padre, perché Don Eugenio, il quale che si passarono 100 mila lire ad un tale signor Mezzetti, di Nardi, Francesca «al colmo dell'agitazione, scattò, asserendo che le 100 mila lire al Mezzetti erano per pagarne il silenzio».

«In presenza di testimoni — dicono i Rocco — essa afferma che il padre o era stato lui l'assassino della madre o comunque era stato il mandante dell'assassino; e se anche non era stato il mandante, era stato certamente l'istigatore subdolo, perché molti fatti potevano dimostrare che un certo intrigo di nuova castiglia era stato il colpevole del delitto s'era consumato ed era stato consumato». In occasione di una lite era c'era il padre, perché Don Eugenio, il quale che si passarono 100 mila lire ad un tale signor Mezzetti, di Nardi, Francesca «al colmo dell'agitazione, scattò, asserendo che le 100 mila lire al Mezzetti erano per pagarne il silenzio».

DRAMMATICO RACCONTO DI ALCUNE FAMIGLIE POLESANE RIENTRATE IN PATRIA

La disperata lotta per rimpatriare degli emigranti sfruttati nelle "fazendas."

Rinchiusi nei campi di concentramento e sfruttati dagli agrari, 14 mila italiani si vedono negare la protezione dello stesso consolato italiano - Non volevano che tornassero per il 7 giugno

ROVIGO, 5. — Dopo una lunga odissea, sono tornate dal Brasile altre famiglie di emigranti ingannate dalla propaganda e dalle promesse democristiane. Si tratta di famiglie numerose, che si erano recate in Brasile con un contratto in cui si assicurava ad ognuno di loro la casa, 120 ettari di terra, bestiame ed un trattore. Sono invece finiti, come le altre famiglie italiane, in campo di concentramento, ove sono state scelte come bestie dai grandi proprietari delle "fazendas", per lavorarle nelle equatoriali piantagioni di caffè.

L'on. De Gasperi ... porta pesci!

Nel suo comizio a Catania, il compagno Togliatti ha posto il dilemma: «Se la D.C. ha governato bene, perché De Gasperi ricorre alla legge truffa?».

Ieri il Popolo ha così risposto: «Gli italiani sono stanchi della truffa comunista e convalideranno la legge elettorale con la conferma del mandato alla democrazia».

Chi ci capisce qualcosa è bravo! Dice il Popolo perché la D.C., avendo governato bene, è costretta a ricorrere a una sua truffa per poter continuare a governare.

Contro i ruffatori D. C. VOTA PER I COMUNISTI!

Continuerà a lottare nel Partito il barbiere milionario di S. Felice

«Non lascerò il paese dove sono vissuto accanto ai compagni» afferma il neo milionario

PISTOIA, 5. — La notizia che nel comune di Pistoia vi era stato in questa settimana un vincitore al totocalcio, si è stampano propagata nei più diversi ambienti suscitando i più disparati commenti. Oggi abbiamo voluto anche noi recarci alla abitazione del vincitore per farci fare alcune dichiarazioni per «L'Unità». Il vincitore abbiamo trovato un povero, stanco e confuso, ma con le idee ben chiare sul valore e sul significato della sua vincita. Si chiama Raffaello Calistri e abita nel paesino di S. Felice con un fratello, dove esercita la professione di barbiere. S. Felice è un paese povero, come tanti paesi della nostra montagna, ed è anche un paese dove gran parte degli abitanti è iscritta al Partito comunista. Anche il Partito socialista è da lungo tempo iscritto al Partito comunista ed è un bravo compagno, che non ha mai lesinato la sua attività al partito. Gli chiediamo: «Che impressione ti ha fatto quegli "stregliati" milionario?» — Quasi non credo che sia

lo stesso a lottare e a dare la mia attività al Partito, perché in Italia si risolvono i problemi che assillano la popolazione.

Nel quadro dell'orientamento furlosamente reazionario della D.C. assume un significato notevole anche la notizia di un incontro a Washington tra Turchiani ed Eisenhower verificatosi ieri. L'incontro ha avuto come oggetto le elezioni italiane e le loro ripercussioni. Null'altra finora è trapeolata dalle notizie di agenzia su questo argomento. Tuttavia per gli italiani i quali ormai sanno che l'invasione dell'America alle elezioni italiane nel '48 giunse sino al punto di un invito nelle acque mediterranee di una flotta navale, l'incontro Turchiani-Eisenhower non ha mancato di essere messo in relazione con le vicende ricorrenti sulla esistenza di un preciso piano elettorale del Dipartimento di Stato, volto ad influire sullo svolgimento delle elezioni.

INDETTA DALL'U.D.I. DALL'8 MAGGIO

La C.G.I.I. aderisce alla settimana dell'elettricità

La Segreteria della CGIL, plaudendo all'iniziativa del Comitato Nazionale dell'U.D.I. il quale ha indetto «La Settimana della Elettricità», che avrà inizio l'8 maggio, invita la Camera Confederale del Lavoro ad appoggiare l'iniziativa stessa e a convocare, nella settimana indicata, assemblee e riunioni particolari delle donne lavoratrici, per illustrare la piattaforma del Comitato Direttivo della CGIL sul significato della presente campagna elettorale.

L'ARTICOLO DI GONELLA

che tra i «minori», ormai, il maresmia appare completo. I fieri antifascisti del Pli non hanno aperto bocca davanti all'incontro Andreotti-Craiani. Il PSDI, dal canto suo, se l'è cavata con una nona anima apparsa sulla «Giustizia», ove la preoccupazione di non offendere il padrone appare estremamente forte. Il partito socialista, la destra del giornale saragatiano protesta non già perché è avvenuto lo scandalo di Arcore, ma perché se oggi Andreotti si incontra con Craiani la colpa, naturalmente, è di Togliatti.

Togliatti ad Agrigento

(Continuazione dalla 1. pagina)

«Questa legge sterminata, che l'ha accolta con un entusiasmo travolgente ed appassionato, Togliatti ha esposto il programma del Partito Comunista con parole semplici ed ampie, legate intimamente alle loro sofferenze ed alla loro fatica. E proprio ad uno degli aspetti più tragici della vita di queste masse sfruttate, Togliatti si è richiamato all'inizio dando alla folla il doloroso annuncio del nuovo omicidio bianco verificatosi nelle miniere di Caltanissetta, dove stamane, in un incidente sul lavoro, hanno perduto la vita due minatori (un terzo è morto in nottata) ed altri due sono rimasti feriti, i quali in maniera gravissima. Dal grido di esecrazione che si è levato dalla folla per questo nuovo crimine dello sfruttamento, Togliatti ha preso lo spunto per sottolineare la necessità e l'urgenza del nostro movimento di lotta alla sua arretratezza e dal predominio oppressivo dei padroni di terra e di industrie. Egli ha indicato la via della rinascita nel programma di riforma sociale, con la forza e la dignità di pace che il Partito Comunista ha scritto sulla sua bandiera. Alla massa di braccianti che con i loro visi scavati si affollavano proprio sotto il palco, Togliatti ha «bisulato» coltando dando la terra ai contadini, i lavoratori delle campagne, gli operai ed il ceto medio potranno avere più lavoro e più benessere. Perché questo, via possibile, Togliatti ha riaffermato con forza che è necessario togliere il monopolio del potere alla D.C. e non far scattare il congegno della legge truffa. Egli da un esempio immediato ed ammonitore per far comprendere cosa accadrebbe se i governativi dovessero prevalere il 7 giugno: l'esem-

DOCUMENTATA DENUNCIA DI ROVEDA AL CONVEGNO DI BERGAMO

Il materiale ferroviario va in rovina per la politica governativa del "rattoppo"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERGAMO, 5. — Domenica si sono dati appuntamento in questa città i delegati di una ventina di grandi officine che producono o riparano il materiale mobile ferroviario per dare vita al 3. convegno nazionale dell'importante settore. C'era il senatore Giovanni Roveda, segretario nazionale della FIOM e c'erano tecnici e rappresentanti dei lavoratori di Milano, Genova, Torino, Bologna, Viareggio, Pistoia, Bergamo, Savona, Mantova, VerCELLI, Montafalone. R e g g i o Erna, Varone e Padova. All'inizio dei lavori del convegno il sen. Roveda ha svolto una serrata denuncia della situazione in cui continuano a marciare le ferrovie, soprattutto in questi ultimi due anni, da quando cioè il governo ha falcitato quasi tutti gli stanziamenti destinati ai trasporti. Pressoché nulla sono state le ordinazioni del materiale mobile, tanto è vero che la capacità produttiva degli impianti industriali è utilizzata solamente per circa il 13 per cento. Nel Sud e su tutte le linee grandi e piccole, ad esclusione del gruppo Napoli-Roma-Milano, viene utilizzato del materiale invecchiato ed estremamente logoro. Sulle linee Roma-Milano i treni sono in continuo movimento lasciando tra una sosta e l'altra un margine di tempo spesso insufficiente, non tanto per una accurata manutenzione, quanto per una semplice e sommaria pulizia dei vagoni. E' così, a tutto rischio del personale e dei passeggeri, che il materiale va in continuo deterioramento perché non vengono fatti i grandi con-

Una città tedesca intitolata a Marx

BERLINO, 5 (S. Se.). — La Repubblica democratica tedesca ha commemorato oggi con grande solennità il 135° anniversario della nascita da Carlo Marx. A Berlino si è tenuta una riunione e pubblica al Frierichstadt Palast, durante la quale ha preso la parola il segretario generale del SED, Walter Ulbricht. Il Consiglio dei ministri, riunitosi in seduta straordinaria, ha deciso di dare alla città di Chemnitz il nome di Carl Marx Stadt e di istituire un ordine commemorativo. Carl Marx da attribuirsi a persone o istituti che abbiano acquistato particolari meriti politici, economici o culturali. Anche l'università di Lipsia porterà d'ora in poi il nome di Carl Marx. A Berlino, il presidente del Consiglio Grothewohl e le altre autorità hanno inaugurato un'esposizione dedicata alla vita del fondatore del socialismo.

Progressi laburisti nelle elezioni amministrative

LONDRA, 5. — I primi risultati delle elezioni municipali parziali svoltesi in Inghilterra, indicano un'anziana del partito laburista. In complesso, i voti ora computati riguardano 992 consigli comunali, con complessivi 1.200 seggi. I risultati non affiorano sono quelli relativi a 102 comuni. Ecco la suddivisione: indipendenti 210 seggi (tre guadagnati undici persi); laburisti 174 seggi

La C.G.I.I. aderisce alla settimana dell'elettricità

La Segreteria della CGIL, plaudendo all'iniziativa del Comitato Nazionale dell'U.D.I. il quale ha indetto «La Settimana della Elettricità», che avrà inizio l'8 maggio, invita la Camera Confederale del Lavoro ad appoggiare l'iniziativa stessa e a convocare, nella settimana indicata, assemblee e riunioni particolari delle donne lavoratrici, per illustrare la piattaforma del Comitato Direttivo della CGIL sul significato della presente campagna elettorale.

La dispera lotta per rimpatriare degli emigranti sfruttati nelle "fazendas."

Rinchiusi nei campi di concentramento e sfruttati dagli agrari, 14 mila italiani si vedono negare la protezione dello stesso consolato italiano - Non volevano che tornassero per il 7 giugno

Una città tedesca intitolata a Marx

BERLINO, 5 (S. Se.). — La Repubblica democratica tedesca ha commemorato oggi con grande solennità il 135° anniversario della nascita da Carlo Marx. A Berlino si è tenuta una riunione e pubblica al Frierichstadt Palast, durante la quale ha preso la parola il segretario generale del SED, Walter Ulbricht. Il Consiglio dei ministri, riunitosi in seduta straordinaria, ha deciso di dare alla città di Chemnitz il nome di Carl Marx Stadt e di istituire un ordine commemorativo. Carl Marx da attribuirsi a persone o istituti che abbiano acquistato particolari meriti politici, economici o culturali. Anche l'università di Lipsia porterà d'ora in poi il nome di Carl Marx. A Berlino, il presidente del Consiglio Grothewohl e le altre autorità hanno inaugurato un'esposizione dedicata alla vita del fondatore del socialismo.

Progressi laburisti nelle elezioni amministrative

LONDRA, 5. — I primi risultati delle elezioni municipali parziali svoltesi in Inghilterra, indicano un'anziana del partito laburista. In complesso, i voti ora computati riguardano 992 consigli comunali, con complessivi 1.200 seggi. I risultati non affiorano sono quelli relativi a 102 comuni. Ecco la suddivisione: indipendenti 210 seggi (tre guadagnati undici persi); laburisti 174 seggi



Un disinvolto atteggiamento di Dado Ruspoli

«A quell'epoca, l'archiviazione del processo era di competenza del P. M., perché soltanto dopo il 46 occorre un Suo intervento del Giudice istruttore. E il Procuratore dello Stato non esiste più. E' questo mistero e, dagli elementi che forniscono alla magistratura, si ricava che essi ritengono il Ruspoli, se non proprio l'esecutore materiale del delitto, un personaggio significativo, per esempio, l'accento che essi mettono sul fatto che un mese prima della morte di Dora Labouchère, il Ruspoli era stato nominato erede universale dei beni della stessa».

Togliatti ad Agrigento

«Questa legge sterminata, che l'ha accolta con un entusiasmo travolgente ed appassionato, Togliatti ha esposto il programma del Partito Comunista con parole semplici ed ampie, legate intimamente alle loro sofferenze ed alla loro fatica. E proprio ad uno degli aspetti più tragici della vita di queste masse sfruttate, Togliatti si è richiamato all'inizio dando alla folla il doloroso annuncio del nuovo omicidio bianco verificatosi nelle miniere di Caltanissetta, dove stamane, in un incidente sul lavoro, hanno perduto la vita due minatori (un terzo è morto in nottata) ed altri due sono rimasti feriti, i quali in maniera gravissima. Dal grido di esecrazione che si è levato dalla folla per questo nuovo crimine dello sfruttamento, Togliatti ha preso lo spunto per sottolineare la necessità e l'urgenza del nostro movimento di lotta alla sua arretratezza e dal predominio oppressivo dei padroni di terra e di industrie. Egli ha indicato la via della rinascita nel programma di riforma sociale, con la forza e la dignità di pace che il Partito Comunista ha scritto sulla sua bandiera. Alla massa di braccianti che con i loro visi scavati si affollavano proprio sotto il palco, Togliatti ha «bisulato» coltando dando la terra ai contadini, i lavoratori delle campagne, gli operai ed il ceto medio potranno avere più lavoro e più benessere. Perché questo, via possibile, Togliatti ha riaffermato con forza che è necessario togliere il monopolio del potere alla D.C. e non far scattare il congegno della legge truffa. Egli da un esempio immediato ed ammonitore per far comprendere cosa accadrebbe se i governativi dovessero prevalere il 7 giugno: l'esem-

DOCUMENTATA DENUNCIA DI ROVEDA AL CONVEGNO DI BERGAMO

Il materiale ferroviario va in rovina per la politica governativa del "rattoppo"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERGAMO, 5. — Domenica si sono dati appuntamento in questa città i delegati di una ventina di grandi officine che producono o riparano il materiale mobile ferroviario per dare vita al 3. convegno nazionale dell'importante settore. C'era il senatore Giovanni Roveda, segretario nazionale della FIOM e c'erano tecnici e rappresentanti dei lavoratori di Milano, Genova, Torino, Bologna, Viareggio, Pistoia, Bergamo, Savona, Mantova, VerCELLI, Montafalone. R e g g i o Erna, Varone e Padova. All'inizio dei lavori del convegno il sen. Roveda ha svolto una serrata denuncia della situazione in cui continuano a marciare le ferrovie, soprattutto in questi ultimi due anni, da quando cioè il governo ha falcitato quasi tutti gli stanziamenti destinati ai trasporti. Pressoché nulla sono state le ordinazioni del materiale mobile, tanto è vero che la capacità produttiva degli impianti industriali è utilizzata solamente per circa il 13 per cento. Nel Sud e su tutte le linee grandi e piccole, ad esclusione del gruppo Napoli-Roma-Milano, viene utilizzato del materiale invecchiato ed estremamente logoro. Sulle linee Roma-Milano i treni sono in continuo movimento lasciando tra una sosta e l'altra un margine di tempo spesso insufficiente, non tanto per una accurata manutenzione, quanto per una semplice e sommaria pulizia dei vagoni. E' così, a tutto rischio del personale e dei passeggeri, che il materiale va in continuo deterioramento perché non vengono fatti i grandi con-